

La RSU della Università degli studi di Pisa

esprime solidarietà ai lavoratori posti in mobilità della GB srl, società che si occupa del lavaggio e sistemazione della flotta di auto a noleggio di tre grandi compagnie di noleggio auto presso l'aeroporto di Pisa.

Ad oggi risultano in mobilità ufficialmente tutti i 18 dipendenti della GB, in un periodo di crisi come quello che sta attanagliando l'Italia in questo momento, la questione non farebbe quasi notizia, senonché tutta la vicenda è partita da quando i lavoratori, il 16 ottobre, hanno iniziato la mobilitazione per rivendicare migliori condizioni lavorative.

I lavoratori della GB infatti lamentano condizioni di lavoro estreme, da loro più volte denunciate su giornali e social network. I lavoratori denunciano che dopo aver iniziato la mobilitazione, per tutta risposta e dopo pochi giorni, hanno ricevuto la comunicazione di messa in mobilità.

Da allora i lavoratori GB hanno istituito un presidio permanente, inizialmente presso il terminal noleggi dell'aeroporto pisano, e come contropartita hanno ottenuto la minaccia da parte di GB di lasciare il cantiere di Pisa, mettendo così a rischio anche i 7 lavoratori sinora esclusi.

Solo dopo una movimentata giornata di lotta e il coinvolgimento di altri lavoratori delle aziende dell'indotto aeroportuale, è stato ottenuto un incontro con SAT e Provincia per la ridefinizione della regolamentazione degli appalti, nel tentativo di resistere all'attacco ai diritti dei lavoratori.

Purtroppo la minaccia della GB srl ha trovato attuazione nei giorni scorsi e oggi ci troviamo con 18 lavoratori in mobilità.

La RSU dell'Università di Pisa intende esprimere partecipata solidarietà ai lavoratori, auspicando una risoluzione positiva dell'intera vicenda, anche con il coinvolgimento attivo nella vertenza, delle istituzioni cittadine e regionali.

RSU Università di Pisa

Pisa, 9 dicembre 2014